

# 283

E 8,00 "ITALY ONLY" FE 13,00 - DE 13,00 - GR E 14,30 PE 15,40 - EE 8,90 - GB GBP 11,00 - B E 10,00 - SKR. 170,00 - CH SFR. 23,00 - NLE 19,00 - AE 10,00 - N NKR. 172,00  
ISSN 1120-9720 - Mensile TAXE PERCUE (TASSA RISCOSSA). UFFICIO CMP/2  
ROSERIO - MILANO Spedizione in abbonamento postale - 45% - D.L. 353/2003 (conv. in  
L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Milano



# DESIGN DIFFUSION NEWS

PRODUCT • INTERIOR • ARCHITECTURE

ddn



# Milano

*design 2023*



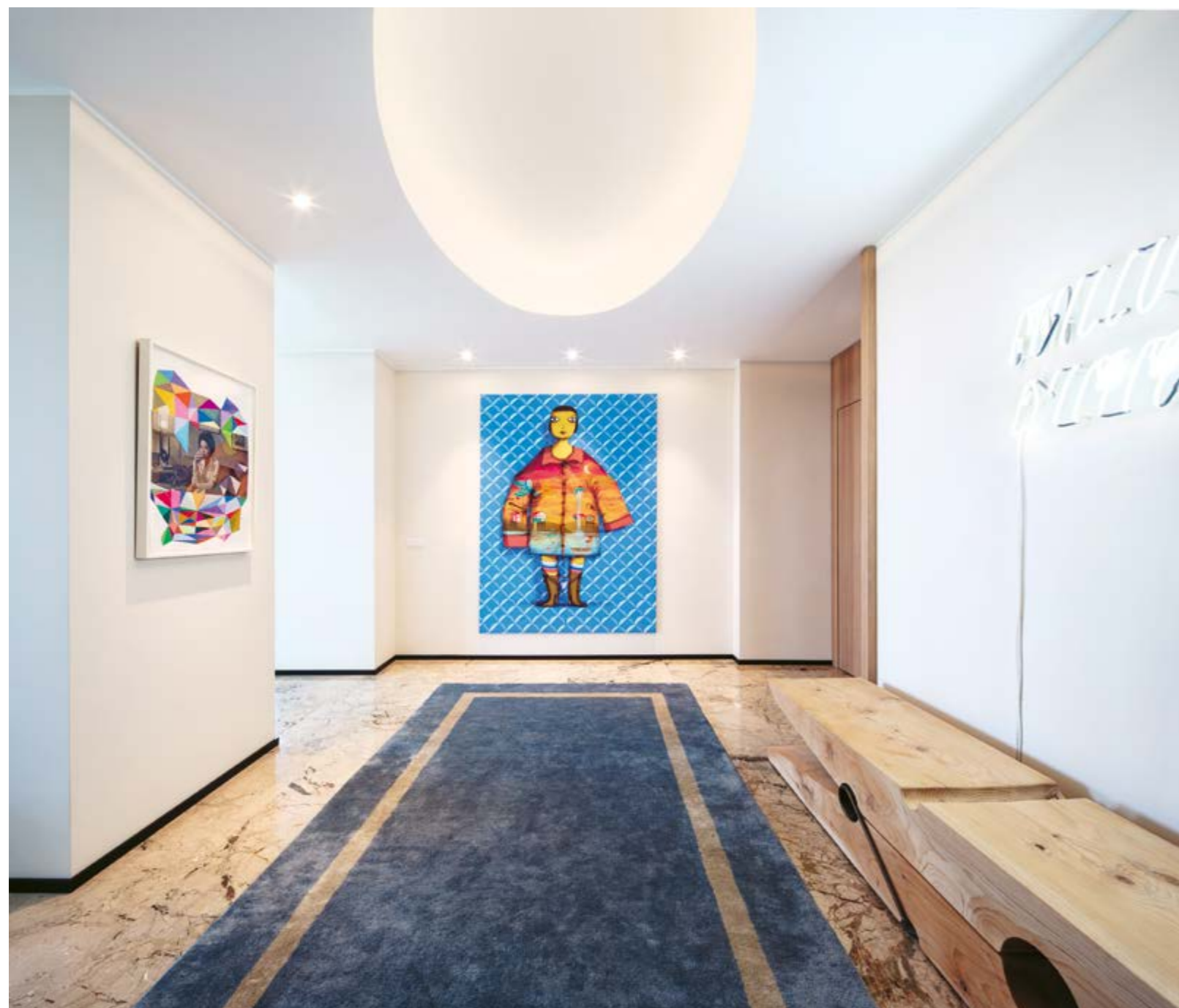
# L'abitare milanese

## TYPICAL MILANESE LIVING

Flaviano Capriotti Architetti ridisegna un appartamento all'interno della Torre al Parco di Magistretti. E crea un percorso di memoria borghese tra pezzi storici di design e opere d'arte.

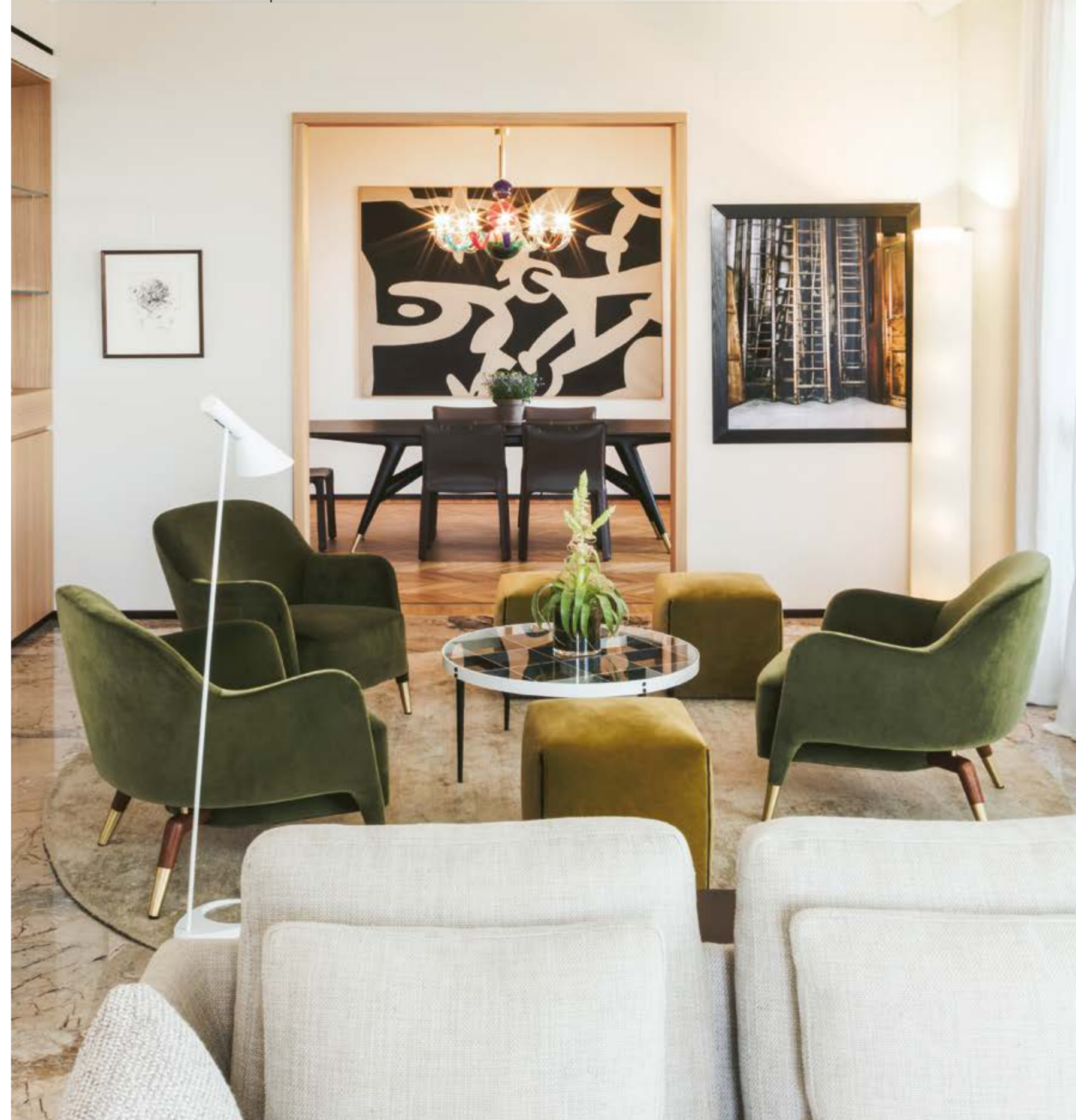
*Flaviano Capriotti Architetti redesigns an apartment inside the Torre al Parco by Magistretti. And creates a path recalling bourgeoisie memories, between historical pieces of design and works of art.*

di Laura Galimberti  
foto Andrés Otero



Nell'ingresso, pensato come una piccola galleria d'arte, lo sfondato ovale a soffitto è una citazione di Lucio Fontana. Nella zona living, come nel resto dell'appartamento, filo conduttore è il design italiano dei maestri. Riconoscibili qui, le poltroncine D.151.4 color verde e il tavolino con piano in cristallo D.555.1 disegnati da Gio Ponti e rieditati da Molteni&C, il divano di Antonio Citterio per B&B Italia, la lampada Tolomeo Maxi di Michele De Lucchi per Artemide.

In the entrance, thought of as a small art gallery, the oval pierced ceiling recalls Lucio Fontana. In the living area, as in the rest of the apartment, the common thread is the Italian design of great masters. You can see here, the D.151.4 green armchairs and the table with crystal top D.555.1 designed by Gio Ponti and now produced by Molteni&C, the sofa by Antonio Citterio for B&B Italia, the lamp Tolomeo Maxi by Michele De Lucchi for Artemide.







In sala da pranzo la boiserie in olmo chiaro rigato contrasta con le sedute in cuoio Cab 412 di Mario Bellini per Cassina e con il tavolo realizzato da Molteni&C su disegno di Gio Ponti, che firma anche il lampadario multicolore per Venini.

In the dining room, the light elm striped paneling contrasts with the warmer, darker tone of the Cab 412 leather seating by Mario Bellini for Cassina and the table made by Molteni&C, designed by Gio Ponti, who also signed the multicolored chandelier for Venini.



L'appartamento per una giovane coppia di professionisti e collezionisti d'arte che Flaviano Capriotti ha completamente ridisegnato si trova ai piani alti di un edificio che ha fatto la storia dell'architettura milanese: la Torre al Parco, progettata da Vico Magistretti e Franco Longoni tra il 1953 e il 1956, un'architettura residenziale di 20 piani che svetta ai confini del parco Sempione.

Capriotti, con un approccio funzionale e rispettoso del contesto, ha cercato di creare un dialogo con l'architettura di Magistretti, conservando intatto quel concetto di casa borghese, sobria e raffinata, dove l'alta qualità dei materiali e la funzionalità degli spazi hanno un ruolo centrale, insieme all'arte contemporanea e al design italiano dei maestri.

L'ingresso si configura come una piccola galleria d'arte con le opere in primo piano ed è caratterizzato da una luce diffusa molto morbida ottenuta grazie allo sfondato ovale a soffitto, pensato dall'architetto come citazione del movimento spazialista di Lucio Fontana. Accanto all'ingresso si trova lo studio 'foderato' da una libreria in olmo chiaro spazzolato con schienali laccati in rosso ciliegio che contiene una collezione di prime opere letterarie, una serie di piccole sculture, libri e oggetti di design.

L'ampia e luminosa zona living, divisa dalla zona pranzo da una porta a scrigno dal profilo sottile in rovere, ha toni neutri alternati a dettagli più scuri che richiamano le venature del marmo. La cucina, dalle linee pulite ed essenziali, gioca sull'alternanza tra il bianco e il nero. La stanza padronale è arricchita da una parete rivestita con la carta da parati, mentre una stanza per gli ospiti, una zona guardaroba, e quattro servizi completano l'abitazione. Le finiture originali sono state per lo più conservate, come il marmo che delimita i vari ambienti domestici, alternato al parquet a spina di pesce, livellato e lamato.

*The apartment for a young professional and art collectors couple that Flaviano Capriotti has completely redesigned is located on the upper floors of a building that has made the history of Milanese architecture: the Torre al Parco, designed by Vico Magistretti and Franco Longoni between 1953 and 1956, within a 20-storey residential architecture, symbol of an era, which rises on the edge of Sempione Park as one of the most outstanding examples of Milanese living. With a functional approach that respects the context, Flaviano Capriotti has tried to create a dialogue with Magistretti's architecture, preserving intact that concept of a bourgeois home, sober and refined, where the high quality of the materials and the functionality of the spaces play a central role, with the works of art and design in the foreground.*

*The entrance is configured as a small art gallery and is characterised by a very soft diffused light obtained thanks to the oval ceiling breakthrough, conceived by the architect as a reference to Lucio Fontana's Spatialist movement. Next to the entrance is the study lined by a bookcase in light brushed elm with backs lacquered in cherry red, containing a collection of literary works, a series of small sculptures, books and design objects. The large, bright living area, divided from the dining area by a slim-profile oak casket door, has neutral tones alternating with darker details that recall the veining of the marble. The kitchen, with its clean, essential lines, plays on the alternation of black and white. The master bedroom is decorated with refined wallpaper while a guest room, a wardrobe area, and four bathrooms complete the dwelling. The original finishes have mostly been preserved: it is a noble material such as marble that traces the various domestic spaces, alternating with herringbone parquet, levelled and honed.*

Flaviano Capriotti Architetti è uno studio di progettazione multidisciplinare con sede a Milano, attivo nel campo dell'architettura, dell'interior e del product design. Laureato in Architettura al Politecnico di Milano, Flaviano Capriotti dal 1998 opera nel settore del design residenziale di lusso e dell'ospitalità, avendo svolto una parte importante del proprio percorso collaborando con Antonio Citterio & Patricia Viel. [flavianocapriotti.it](http://flavianocapriotti.it)

Flaviano Capriotti Architetti is a multidisciplinary design studio in architecture, interior design and product design. A graduate in Architecture from the Politecnico di Milano, Flaviano Capriotti has been working in the luxury residential design and hospitality sector since 1998, having carried out an important part of his career collaborating with Antonio Citterio & Patricia Viel. [flavianocapriotti.it](http://flavianocapriotti.it)







Nello studio, il tavolo di AG Fronzoni per Cappellini è accostato alla seduta Luisa di Franco Albini per Cassina. Nella stanza padronale, le lampade di Michael Anastassiades per Flos poggiano sui comodini Kelly realizzati da Emmanuel Gallina per Poliform. La carta da parati Principessa Kocacin è di Rubelli.

The table is by AG Fronzoni for Cappellini while Luisa, designed by Franco Albini for Cassina, was chosen as the seat. In the master bedroom, lamps by Michael Anastassiades for Flos rest on Kelly nightstands, made by Emmanuel Gallina for Poliform. Rubelli's Principessa Kocacin wallpaper.

